

BUC
SCHOOL OF LIFE

BUC

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni 2023/2026

SOMMARIO

PREMESSA	4
<i>“School of Life”</i> : OUR MISSION STATEMENT	4
LA STORIA E L'ENTE GESTORE	5
TERRITORIO E STRUTTURA	5
BE. DO. CREATE. - LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	6
UN PERCORSO UNITARIO: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1°	6
METODOLOGIA	8
LA SCELTA DEL BILINGUISMO	9
IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE	10
Early Year Foundation Stage	12
Certificazione Cambridge	12
Scuola dell'Infanzia	12
Campi di esperienza & Areas of learning	13
Il sé e l'altro	13
Il corpo e il movimento	14
Immagini, suoni e colori	14
I discorsi e le parole	14
Communication and Language & Literacy	15
Scuola Primaria	16
Area linguistica	18
Italiano	18
Inglese	19
Area logico-matematica	20
Matematica	21
Tecnologia	22
Area scientifica, geografia e storica	23
Scienze	23
Geografia	24
Storia	25
Area artistico-espressiva	25
Musica	25
Arte e Immagine	26
Educazione Fisica	27
Scuola Secondaria di Primo Grado	28
Italiano	32
Lingua inglese	33
Seconda lingua comunitaria: spagnolo	34
Storia	34
Geografia	35
Matematica	35
Scienze	36

Musica	36
Arte e Immagine	37
Educazione fisica	37
Tecnologia	38
Educazione Civica	38
VALUTAZIONE	39
Valutazione dell'alunno	39
Valutazione dell'attività degli insegnanti	42
Valutazione della scuola	42
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	42
Progetto per il "Contrasto al bullismo e al cyber-bullismo"	42
Progetto "S.T.E.M. Lab BDC – IMCD"	45
Progetto "Accoglienza"	45
Progetto "Incontro uno sport"	46
Visite Guidate e Viaggi Di Istruzione	46
INCLUSIONE	47
Individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo	48
Pari opportunità per BES, DSA e alunni diversamente abili.	48
Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)	50
QUADRO ORARIO	53
Pre School (prescuola)	53
After School (doposcuola)	53
Summer Camp	53
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	54
ORGANI COLLEGIALI	54
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	54

PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), documento ufficiale che descrive l'attività della scuola, è stato redatto in base alle disposizioni di legge ed è la carta costituzionale della scuola: il suo fondamento in termini di principi ispiratori, di pedagogie sostenute e di metodologie adottate.

I Genitori che chiedono di iscrivere il/i proprio/i figlio/i presso BDC School sono invitati a prenderne attenta visione poiché il patto formativo, che in virtù dell'iscrizione viene a formalizzarsi tra Scuola e Famiglia, si fonda sulla conoscenza e sulla condivisione delle linee pedagogiche e didattiche elaborate dal Collegio Docenti ed ispirate dalla natura bilingue della scuola stessa.

BDC School intende essere una scuola sempre attenta, sia a rispettare le normative vigenti in materia di legislazione scolastica, sia, secondo lo spirito della legge sulla autonomia scolastica, ad integrarle con i propri orientamenti pedagogici, condivisi da tutta la comunità educante.

Ogni eventuale proposta di cambiamento della linea didattico-educativa verrà discussa, condivisa e decisa da Direzione, Coordinamento e Collegio Docenti. La comunicazione rivolta alle famiglie sarà sempre tempestiva e avverrà nelle sedi e nei momenti istituzionali previsti nella vita scolastica.

"School of Life": OUR MISSION STATEMENT

BDC – *School of Life* – è la scuola che prepara ad affrontare le sfide di domani e a muoversi con competenza in un mondo che oggi siamo in grado di immaginare solo in parte. Nuove professioni nasceranno e serviranno persone competenti e agili nello stabilire connessioni trasversali con culture diverse.

- Darà corpo al futuro chi coltiverà le proprie radici culturali senza temere contaminazioni: BDC è una scuola che si apre ad una prospettiva internazionale con salde fondamenta nel patrimonio storico, artistico, letterario italiano;
- Darà forma al futuro chi saprà anticipare e accogliere le sfide che verranno: BDC è didattica progettuale dove il fare è presupposto del sapere, creatività e problem solving sono quotidianamente sviluppati e il digitale e le tecnologie sono strumenti al servizio di intelligenze che non se ne lasciano sopraffare;
- Guiderà il futuro, infine, chi avrà la forza di provare, il coraggio di sbagliare, la volontà di condividere: in BDC lo sport e le performing arts sono elementi portanti del percorso di studio.

BDC è il punto di partenza per abitare il futuro, è scuola di vita per la vita che si impegna a formare studenti che siano persone speciali, fortemente orientate alla ricerca, alla scoperta, alla sperimentazione.

LA STORIA E L'ENTE GESTORE

Forte delle sue esperienze all'estero, BDC School ha cominciato, in collaborazione con il corpo docente dell'Università Cattolica di Milano, con l'apertura di nidi bilingue nel centro di Milano nel Novembre 2006 per poi ampliarsi con le Preschool in lingua inglese.

Nel 2014, a seguito del trasferimento da Cinisello Balsamo a Cologno Monzese dell'azienda Direct Line Insurance SpA, la società Bimbi delle Coccinelle si è occupata dell'apertura del nuovo nido dell'azienda per bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Nel 2017 viene inaugurata la nuova sede dell'English Kindergarten, scuola materna bilingue per bambini dai 2 ai 5 anni, a Cologno Monzese, in via Volta 16. Nel settembre 2019 si è avviata anche la scuola Primaria, sempre in via Volta, 16 a Cologno Monzese.

Nel luglio 2021 viene inaugurata la nuova sede di Milano, in via dei Fontanili 3 che comprende: Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado.

TERRITORIO E STRUTTURA

Le nostre sedi

Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado.

Via Fontanili 3- 20141 Milano

Tel. 0235986613

La sede di Milano possiede: aula STEM, aula dedicata all'attività di sostegno, mensa, cucina, cortile e terrazzo.

Via Alessandro Volta 16 – 20093 Cologno Monzese (MI)

Tel. 0235986613

La sede di Cologno possiede: aula STEM, aula musica, aula judo, aula psicomotricità, biblioteca, mensa, cucina, giardini e grande terrazzo.

TERRITORIO E STRUTTURA

È costante l'interesse in entrambi le sedi a promuovere i rapporti con la realtà locale e la messa in atto di iniziative svolte sul territorio, in particolare con il consiglio di zona, con la biblioteca e con le associazioni di

quartiere. Sono favorite manifestazioni e momenti pubblici di comunicazione della proposta scolastica, attraverso la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie.

BE. DO. CREATE. - LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

BDC – BE. DO. CREATE. – è un istituto bilingue che integra l'ordinamento italiano con il sistema educativo internazionale, integrandone gli obiettivi e gli aspetti culturali, educativi e metodologici.

Proprio per questo motivo la scuola prevede un impianto multiculturale, in cui le Indicazioni Nazionali previste dal MIM sono integrate dal curriculum Early Year Foundation Stage stilato dal British's government, per quanto concerne la fascia d'età 1-5, e dal Curriculum Cambridge, per quanto riguarda la fascia d'età 5-14. Attraverso la piena competenza in almeno due lingue e tramite una preparazione accademica basata sull'integrazione di due culture di grande rilievo, quali quella italiana e inglese, il nostro desiderio è che ogni studente diventi un cittadino del mondo, con una pratica comprensione della diversità e con la capacità di apprezzare e comprendere tutti gli aspetti, più o meno peculiari, che ciascuna cultura è in grado di offrire.

In particolare, vogliamo accompagnare la crescita degli studenti affinché diventino individui consapevoli; vogliamo formare ragazzi e ragazze che sappiano interagire in maniera significativa con persone appartenenti a culture diverse all'interno di un ambiente plurilinguistico.

La scuola mira ad offrire un ambiente sicuro e tranquillo dove gli allievi possono sviluppare le loro potenzialità personali e accademiche. Sarà stimolata la passione per la conoscenza, si promuoveranno gli interessi e le capacità individuali incoraggiando lo sviluppo dell'autodisciplina in un'atmosfera dove la libertà di pensiero e le idee possano prosperare.

Sviluppando le loro potenzialità intellettuali gli studenti saranno incoraggiati a vivere l'apprendimento come un'esperienza interessante, ad avere un atteggiamento curioso, creativo e a maturare un pensiero critico.

La scuola si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale per assicurare a tutti coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali. Al suo interno la scuola mira a promuovere il senso di comunità attraverso la formazione della classe come gruppo e la promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, l'incoraggiamento all'aiuto reciproco, l'apprendimento collaborativo, l'apprendimento tra pari e i gruppi di lavoro verticali con alunni di classi e di età diverse. L'impegno e il merito individuali sono valorizzati e premiati ma in un ambiente rilassante e non competitivo, mirato al successo comune.

UN PERCORSO UNITARIO: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1 Grado

BDC School si impegna a promuovere il pieno sviluppo della persona garantendo dignità e uguaglianza a tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali” a partire dal primo anno di vita fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'itinerario scolastico di BDC School copre la fascia di età da 0 a 14 anni e, pur abbracciando quattro gradi scolastici caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La Direzione, il Coordinamento e il Collegio dei Docenti condividono la progettazione di un unico curriculum verticale bilingue i cui contenuti generali vengono poi declinati nelle programmazioni individuali di educatori ed insegnanti dei diversi gradi scolastici in contenuti specifici, partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe/sezione e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione delle competenze che gli allievi dovranno possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. La programmazione educativo/didattica si basa quindi su scelte che permettono al bambino di raggiungere il successo formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità operative che promuovono il progressivo sviluppo delle competenze concettuali di analisi e formalizzazione delle esperienze fatte in entrambe le lingue, italiano e inglese in modo equanime.

La Direzione, il Coordinamento e il Collegio dei Docenti si impegnano inoltre a facilitare il raccordo tra i differenti gradi scolastici, mettendo in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità e prevenire qualsiasi tipo di disagio nel passaggio fra gli ordini. Vengono a questo proposito programmati:

- Incontri di dipartimento: momenti di raccordo e di verifica/revisione del curriculum d'Istituto tra educatori della scuola dell'infanzia, insegnanti della scuola primaria e insegnanti dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado;
- Incontri infanzia/primaria: sono previsti incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza degli alunni nel nuovo grado scolastico. Sono inoltre programmati momenti di incontro tra bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni che stanno frequentando il primo anno della scuola primaria;
- Incontri primaria/secondaria di primo grado: sono previsti incontri con gli insegnanti della scuola primaria per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza degli alunni nel nuovo grado scolastico. Sono inoltre programmati momenti di incontro tra studenti dell'ultimo anno della

scuola primaria e alunni che stanno frequentando il primo anno della scuola secondaria di primo grado.

METODOLOGIA

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, stabilita dall'Art. 33 della Costituzione Italiana e dall'Art. 1 del D.Lgs. 297/1994, la scuola propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è la relazione educativa, dove, da una parte c'è l'alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, con i diversi tempi e le diverse modalità con cui ciascuno apprende, e dall'altra c'è l'insegnante. Quando questa complessa relazione funziona, la finalità educativa si compie.

Particolarmente importante per BDC School è infatti l'aspetto sociale dell'apprendimento. La condivisione di idee ed esperienze è essenziale poiché la costruzione del sapere è sostanzialmente un fatto sociale; esso si costruisce nell'interagire comunitario, nel cosiddetto *Cooperative Learning*. In questa prospettiva gli alunni devono essere abituati a confrontarsi, a discutere e a dibattere, per arrivare a prendere decisioni condivise e fare scelte il più possibile rispettose del parere di ciascuno.

Il lavoro educativo/didattico, svolto dagli insegnanti e dagli educatori di BDC School in entrambe le lingue, ha come supremo fine il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, sia di carattere disciplinare, sia d'ordine interdisciplinare, in coerenza con quanto predisposto dal curriculum della scuola e dalle programmazioni annuali stilate da educatori ed insegnanti a partire da tale documento, a propria volta coerenti sia con le Indicazioni Nazionali del Miur sia con l'Early Year Foundation Stage, per quanto concerne la fascia d'età 0-5, che con il Curriculum Cambridge, per quanto riguarda invece la fascia d'età 5-14.

Strategie di lavoro

Lo studente, divenuto il soggetto centrale della didattica, è chiamato ad essere attore del suo apprendimento all'interno di uno ambiente che è sia fisico sia virtuale, utilizzando strumenti tradizionali (libri, quaderni ecc.) e digitali (LIM, iPad, smartphone ecc.). Gli insegnanti svolgono il ruolo di agevolatori di conoscenza, con l'obiettivo quello di dare vita ad una didattica attiva e ad un apprendimento dinamico e curioso che si avvale delle seguenti strategie e metodologie:

- Modello interdisciplinare;
- Learning-by-doing;
- Cooperative learning;
- Co-teaching;

- TEAL;
- Flipped Classroom;
- Debate;
- Interventi individualizzati.

LA SCELTA DEL BILINGUISMO

“I confini del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo” (Ludwing Wittengstein)

La nostra proposta educativa presso BDC School si basa su ricerche fondamentali, tra cui gli studi del rinomato linguista canadese Cummins, e sull'approccio CLIL. Questo approccio offre agli studenti molto più di una semplice acquisizione di competenze linguistiche. Il CLIL promuove fiducia nella comunicazione, sviluppo di abilità interculturali, preparazione per un mondo globalizzato, acquisizione di competenze professionali, mobilità nell'istruzione e nel lavoro, oltre a creare ambienti d'apprendimento stimolanti e innovativi. Inoltre, il CLIL riconosce e convalida competenze aggiuntive, fornendo una base solida per l'apprendimento continuo. In questo impegno, ci ispiriamo a esperti riconosciuti nel campo dell'educazione bilingue, come Marsh e Gisella Langè.

L'esperienza di entrambe le lingue promuove così lo sviluppo della Common Underlying Proficiency, naturalmente alle condizioni che sempre accompagnano ogni apprendimento: la presenza di una motivazione adeguata e un'esposizione alle lingue altrettanto adeguata, a scuola e/o nell'ambiente in cui si vive.

In questo modo le diverse lingue e le diverse culture si integrano e interagiscono come in una sinergia, che è ben più della semplice giustapposizione o sommatoria di due o più competenze monolingui distinte e certamente ben più della sommatoria di due materie diverse del curriculum.

Come spiega Luciano Mariani, studioso italiano esperto di metacognizione, l'insegnante può sfruttare il transfer linguistico per facilitare il trasferimento di:

- *Conoscenze*, sia specifiche, cioè relative alle singole lingue, sia generali, cioè relative al fenomeno “lingua” nel suo complesso: quello che ci aspetta è un lavoro di *language awareness*, cioè di consapevolezza dei fenomeni linguistici;
- *Abilità*, cioè la capacità di utilizzare le conoscenze in modo strategico per risolvere problemi: quello che ci aspetta è un lavoro di *learning awareness*, cioè di consapevolezza di che cosa può facilitare o ostacolare l'apprendimento e delle strategie che possiamo mettere in atto;

- *Convinzioni e atteggiamenti*, cioè la disponibilità ad apprendere, che sappiamo essere tanto affettiva quanto cognitiva: ci aspetta in questo caso un lavoro di *learner awareness*, cioè di consapevolezza, da parte del singolo studente, dei propri punti di forza e di criticità, del proprio profilo dinamico personale, che è unico e irripetibile, di persona che impara.

È proprio a partire da queste considerazioni teoriche che BDC School ha organizzato il proprio percorso scolastico assegnando alle due lingue, italiano e inglese, spazi paritetici e identificando ciascuna lingua con un insegnante diverso. Questa organizzazione crea le condizioni per favorire quel naturale “mutamento di codice” (*code switching*), proprio del vero bilingue. Il bambino sviluppa così crescente elasticità mentale e impara a distinguere, in maniera del tutto naturale, il canale comunicativo da utilizzare per comprendere le indicazioni e per comunicare con il docente di riferimento presente in quel momento. Questo gli permetterà di arricchire non solo il proprio bagaglio di conoscenze ma anche e soprattutto il proprio bagaglio culturale.

IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE

BDC School ha elaborato un Curricolo verticale basato sulle competenze i cui punti di riferimento sono:

- La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01);
- La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 198/01) (che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006);
- Le “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 4 settembre 2012;
- Il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018;
- Il DM n° 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” del 22 agosto 2017.

Alla luce di quanto sopra, i concetti di *Conoscenza, Abilità e Competenza* vengono descritti come segue:

- **Conoscenza:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **Abilità:** capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **Competenza:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Si sottolinea inoltre che le competenze chiave vengono descritte come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale. Il Quadro di riferimento Europeo delinea otto tipi di competenze chiave che BDC School si impegna a coltivare:
 - Competenza alfabetica-funzionale;
 - Competenza multilinguistica;
 - Competenza matematica, scientifica e tecnologica;
 - Competenza digitale;
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - Competenza in materia di cittadinanza;
 - Competenza imprenditoriale;
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Come già indicato nel paragrafo "LA PROPOSTA EDUCATIVA DI BDC SCHOOL", integra e completa il proprio curriculum verticale con l'Early Year Foundation Stage, per quanto concerne la fascia d'età 0-5, e con il Curriculum Cambridge, per quanto riguarda la fascia d'età 5-14.

Da settembre 2019 la nostra scuola è infatti stata riconosciuta Cambridge Assessment International Education e deve perciò garantire il rispetto di requisiti benessere, apprendimento e sviluppo previste dalla certificazione Cambridge.

Early Year Foundation Stage

BDC School ha deciso di integrare all'interno del proprio curriculum verticale, per quanto concerne la fascia d'età 1-5, le indicazioni contenute all'interno dell'"Early Year Foundation Stage" (EYFS). Con tale termine, definito all'interno della Section 39 del "British government's Childcare Act" del 2006, si stabiliscono una serie di "Learning and Development Requirements" assolutamente in linea con lo spirito e con le scelte metodologiche di BDC School, facilmente integrabili con le Indicazioni Nazionali italiane previste dal MIM.

L'EYFS stabilisce gli standard che tutti i nidi e le scuole dell'infanzia devono seguire per garantire che i bambini apprendano e si sviluppino in modo armonico e siano mantenuti sani e al sicuro. Promuove l'insegnamento e l'apprendimento per garantire la "preparazione scolastica" dei bambini e fornisce loro un'ampia gamma di conoscenze e abilità, che rappresentano le giuste basi per il loro successo futuro, nella scuola e nella vita.¹

Certificazione Cambridge

BDC School ha deciso di integrare, all'interno del proprio curriculum verticale, le indicazioni contenute nei curriculum Cambridge Primary, per quanto riguarda la fascia d'età 5-11, e Cambridge Lower Secondary, per quanto riguarda la fascia d'età 11-14, per garantire ai propri studenti un'istruzione scolastica con tutti i benefici educativi derivanti dall'impiego di programmi e qualifiche internazionali certificate dal "Cambridge Assessment International Education", uno dei leader mondiali nell'ambito della formazione scolastica. In questo modo, sosteniamo gli studenti affinché possano diventare fiduciosi, responsabili, riflessivi, innovativi e impegnati; attrezzati per il successo nel mondo moderno.

Per raggiungere tale obiettivo, BDC School ha seguito il percorso di accreditamento previsto dall'associazione Cambridge.

Scuola dell'Infanzia

Negli anni della Scuola dell'Infanzia BDC School accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono ai bambini occasioni di crescita all'interno

di un contesto caldo, ben curato, orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Il curriculum di BDC School per la fascia d'età 3-6 anni si basa sull'integrazione delle "Indicazioni Nazionali" (MIM) e "Early Years Foundation Stage", per quanto riguarda le classi preschool e reception e curriculum "Cambridge Primary", per quanto concerne invece la classe "Year 1. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto viene sviluppata seguendo le indicazioni nazionali dei percorsi 0-6 ovvero "Campi di esperienza" del Miur che coincidono con le "Areas of learning" dell'EYFS e nei learning goals previsti dal "Cambridge Primary".

Quadro orario

L'orario è ripartito su cinque giorni, escluso il sabato, per un totale di 40 ore settimanali.

Ingresso: 8.00 / 9.20

Uscita: 15.45 / 16.00

Campi di esperienza & Areas of learning

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti di riferimento e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura propria e altrui e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Immagini, suoni e colori

Attività di integrazione del curriculum:

psicomotricità, teatro e musica

- Sperimenta giochi motori guidati in attività in piccoli gruppi, nello spazio destinato al corpo e al movimento;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, comunicando emozioni e sentimenti, argomenta e fa ipotesi sui significati;

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia, sperimentando i primi approcci alla scrittura.

Communication and Language & Literacy

The children will be able to achieve the following goals:

Writing:

- Develop a comfortable and efficient pencil grip;
- Form letters correctly;
- Use knowledge of sounds to write simple regular words;
- Develop strategies to build vocabulary;
- Write for a purpose using some basic features of text type.

Reading:

- Hear, read and write initial letter sounds;
- Know the name of and most common sound associated with every letter in the English alphabet;
- Use phonic knowledge to read decodable words and to attempt to sound out some elements of unfamiliar words;
- Demonstrate an understanding that one spoken word corresponds with one written word;
- Make links to own experiences;
- Recognise story elements, e.g. beginning, middle and end.

Speaking and listening:

- Speak clearly and choose words carefully to express feelings and ideas when speaking of matters of immediate interest;
- Converse audibly with friends, teachers and other adults;
- Understand that people speak in different ways for different purposes and meanings.

Scuola Primaria

B.D.C è una scuola paritaria, riconosciuta dallo Stato italiano, che applica un programma didattico in italiano in linea con le richieste del Ministero della Pubblica Istruzione e rispetta le sue radici italiane, integrando la lingua inglese nell'insegnamento di tutte le materie, per garantire una solida preparazione accademica.

Sviluppiamo sia il curriculum italiano che quello Cambridge per studenti da 1 a 14 anni, grazie a docenti madrelingua altamente qualificati: la scuola è ufficialmente certificata per sostenere gli esami Cambridge.

Il curriculum di BDC School per la fascia d'età 6-11 anni è strutturato per sostenere la finalità principale della Scuola Primaria, ossia l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tali finalità la scuola concorre, insieme ad altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo, all'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, alla prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico, alla valorizzazione del talento e al miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

In questa prospettiva, i risultati a cui tende la scuola primaria sono:

- L'alfabetizzazione culturale, cioè l'acquisizione, da parte degli alunni, di tutti i tipi di linguaggio e di un primo livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- L'integrazione sociale di tutti i bambini, la scuola, cioè, è impegnata a rimuovere tutti gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno sviluppo della personalità del bambino (art.3 Cost.), promuovendo la convivenza civile attiva e l'affermazione di valori positivi dell'uomo;
- L'etica, la scuola si pone come opportunità per tutti di condividere, in maniera costante, valori come il rispetto, la collaborazione, la partecipazione, l'impegno e la solidarietà, in stretto collegamento con la famiglia.

Per far fronte alle suddette finalità è costantemente impegnato nella formazione e nell'aggiornamento dei suoi docenti. Il confronto e la condivisione sono i veicoli attraverso cui BDC School è costantemente attenta alle esigenze di ogni singolo alunno e alle nuove generazioni.

Gli studenti della Scuola Primaria sostengono:

- I test INVALSI in Year 2 e in Year 5

L'orario è ripartito su cinque giorni, escluso il sabato, per un totale di 24 ore settimanali + 10 h e 30 min di laboratori opzionali, veicolate in lingua inglese e in lingua italiana in base alle scelte operate dal Collegio dei Docenti in fase di programmazione.

Orario a.s. 2023/24

Ingresso ore 8.15 – 8.30

Uscita ore 16.50 – 16.00

Monte ore scuola primaria

BDC adotta un modello orario settimanale a 24 ore, all'interno delle quali vengono inseriti con proporzione che varia nei cinque anni di percorso, gli insegnamenti previsti dalle indicazioni nazionali per la scuola primaria.

Discipline nel Curriculum:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Religione o attività alternative
- Educazione civica, come insegnamento trasversale

Tali insegnamenti e i relativi obiettivi di apprendimento assicurano i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria. Nella scuola primaria, per l'insegnamento delle predette discipline non è previsto un quadro orario settimanale predefinito: è previsto, entro il termine dell'anno scolastico, il raggiungimento del rispettivo monte ore annuale. All'inizio di ogni anno scolastico il quadro orario settimanale della classe di riferimento viene condiviso con le famiglie, è per lo più di un quadro orario orientativo, all'interno del quale l'insegnante ha la facoltà di trattare le diverse discipline e gli eventuali approfondimenti.

Area linguistica

Italiano

La lingua ha un ruolo fondamentale, non solo nel suo specifico aspetto disciplinare, ma come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi e, più ampiamente, allo sviluppo generale della personalità umana. L'apprendimento della lingua italiana avviene in modo graduale e specifico: non è il risultato di una tecnica, ma l'esito di un lavoro sistematico di uso della lingua e di riflessione su di essa.

Nei primi due anni si privilegia la maturazione di una *corretta abilità strumentale*, sia nella scrittura, sia nella lettura a partire da una adeguata capacità di denominare e raccontare esperienze personali e condivise.

Nell'apprendimento della letto-scrittura si predilige il *metodo fonemico-sillabico*, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e ciò a cui essa rimanda.

La *riflessione della lingua* si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura: ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola e la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

Negli anni successivi si consolida sempre più la *funzione comunicativa della lingua*, che verte in particolare sullo sviluppo della testualità, che viene suscitata e approfondita anche attraverso la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione (fiabe classiche, descrizioni, ecc...).

La *scrittura creativa* è un'occasione data al bambino per crescere nella consapevolezza delle proprie capacità e per mettere in gioco le abilità linguistiche conquistate.

Il consolidamento dell'abilità della lettura ne accresce l'interesse, favorisce la capacità di comprensione e arricchisce il lessico. Per *educare al gusto per la narrativa*, in tutto il percorso è fondamentale la lettura da parte dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e l'organizzazione di momenti specifici, come la creazione di una biblioteca di classe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Inglese

L'approccio alla lingua si fonda su un processo in cui l'ascolto costituisce il primo livello conoscitivo della stessa, seguono poi la comprensione, l'assimilazione, la produzione orale arrivando infine alla produzione scritta; i bambini comprendendo gradualmente regole fonetiche e grammaticali, in modo sempre funzionale ad un uso spontaneo e diretto della lingua straniera.

Gli studenti avranno modo di:

- Utilizzare e sperimentare, in un contesto nuovo, le strutture linguistiche già apprese nella loro lingua madre, sfruttando così il concetto di interferenza translinguistica;
- Sviluppare un lessico specialistico;
- Sviluppare un alto grado di competenze comunicative e specialistiche nella lingua Inglese, spendibili nelle loro future esperienze professionali, sia in Italia sia all'estero.

La metodologia usata prevede sia attività individuali con materiale specifico, sia momenti di lavoro collettivo (dialoghi, drammatizzazioni, canzoni) strutturati ad hoc per stimolare e potenziare l'attività espressiva orale.

È importante che gli alunni abbiano spazio per esprimere le proprie idee e per confrontarsi con compagni e insegnanti, ricevendo, quando possibile, chiari segnali del miglioramento e del proprio percorso formativo.

Gli insegnanti strutturano situazioni comunicative significative aderenti alla vita dei bambini.

Oltre alle ore dedicate esclusivamente allo studio della lingua inglese i nostri studenti avranno modo di utilizzare tale lingua, che passerà così dall'essere un semplice oggetto di studio ad essere uno strumento per lo studio, per affrontare alcune materie del nostro curriculum, come ad es. matematica, scienze ecc., la cui programmazione verrà portata avanti in modo congiunto e sinergico insieme al titolare di classe madrelingua italiano.

The student demonstrates the following competencies after completing the Cambridge International Primary program:

Participating in Communicative Exchanges:

The student actively engages in communicative exchanges, such as conversations and group discussions, with peers and teachers. They respect conversational turns and express clear and relevant messages in a suitable register for the situation.

Listening and Comprehension:

The student listens to and comprehends oral texts, whether they are direct interactions or media broadcasts. They are able to grasp the meaning, main information, and purpose of these oral texts.

Reading and Comprehension:

The student reads and comprehends various types of texts, both continuous and non-continuous. They can identify the overall meaning and main information in these texts, using appropriate reading strategies based on their purposes.

Linguistic Awareness:

The student reflects on their texts and those of others to identify morphosyntactic regularities and lexical features. They recognize that different linguistic choices are correlated with various communicative situations.

Literary Engagement:

The student reads texts of various genres from children's literature. They read these texts aloud or silently and independently and form personal judgments about them.

Vocabulary Usage: The student understands and uses fundamental and high-frequency vocabulary. They comprehend and utilize the most common subject-specific terms related to their areas of study.

Effective Writing:

The student produces correctly spelled, clear, and coherent texts. They write in various contexts, drawing from their experiences and different writing opportunities provided by the school. They can rework texts by paraphrasing, completing, or transforming them.

Multilingual Awareness:

The student is aware that different language varieties and different languages (multilingualism) are used in communication.

Grammar and Syntax: The student masters and applies fundamental knowledge regarding the logical-syntactic organization of simple sentences, parts of speech (or lexical categories), and key connectors in different situations. These competencies highlight the student's language and communication skills developed through the Cambridge International Primary program, which prepare them for further academic and personal growth.

Area logico-matematica

Matematica

L'apprendimento della matematica nella Scuola Primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze dirette con le quali poter osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Nei primi due anni, viene inizialmente affrontato un fondamentale lavoro di classificazione, relazione e corrispondenza di oggetti e animali noti al bambino e di verifica e consolidamento dei prerequisiti spaziali. Attraverso situazioni problematiche, si affronta e si consolida la struttura additiva (addizioni e sottrazioni) e il valore posizionale delle cifre.

L'approccio al mondo matematico consiste nella manipolazione di materiale strutturato e non strutturato (oggetti di uso quotidiano) per imparare a leggere, scrivere e saper utilizzare i numeri.

Nel corso degli anni, con la stessa metodologia attiva, si richiede al bambino di affrontare concetti aritmetici e geometrici sempre più complessi che richiedono strategie logiche, di calcolo, simboliche e formali sempre più articolate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo;
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...);
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici;
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo;
- risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...);
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Tecnologia

L'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.) costituisce da anni un concreto supporto all'innovazione culturale, didattica e professionale della scuola. I nostri percorsi formativi superano i semplici temi tecnici legati all' "alfabetizzazione" digitale, per concentrarsi su attività indirizzate alla scoperta, alla reinvenzione e all'organizzazione delle conoscenze, consentendo agli alunni di riesaminare, tramite l'uso degli strumenti I.C.T, il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di

realizzare, fornendo loro nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

In quest'ottica, la multimedialità rappresenta un approccio trasversale alle varie discipline, utilizzato come strumento a supporto del processo di apprendimento e acquisizione di nuove competenze, in grado di garantire una partecipazione attiva e collaborativa nel campo della comunicazione rispetto agli strumenti tradizionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Area scientifica, geografia e storica

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali;

- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli;
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute;
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale;
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;

- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Area artistico-espressiva

Musica

L'educazione al suono e alla musica, seguita da un insegnante specialista si pone l'obiettivo principale di sviluppare la capacità percettiva della realtà sonora, fornendo gli strumenti di base per fruire dei vari linguaggi sonoro-musicali. Le diverse attività (ascolto, produzione vocale e strumentale) costituiscono un'esperienza concreta che coinvolge tutto il corpo.

Il progetto operativo comprende ascolto di brani di vario genere, canti corali, uso di semplici strumenti ritmici e melodici, introduzione alla conoscenza dei generi musicali. Si desidera, soprattutto, promuovere il canto come pratica educativa, in quanto attività di notevole rilevanza non solo didattica ma sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione simbolica e convenzionale;
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti;
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche esecutive.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici;
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e Immagine

La ricerca del "bello" e la sensibilizzazione artistica sono tematiche attorno alle quali si snoderà l'attività progettuale per due ore settimanali per ogni classe. La bellezza diviene una modalità di approccio alla conoscenza; il senso di meraviglia e lo stupore di fronte a "qualcosa di bello" consentirà di comprendere a fondo ciò che si contempla, la realtà delle cose e delle persone, di riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitare nei piccoli.

Negli anni, vengono potenziate e affinate le abilità oculo-manuali con l'utilizzo di vari materiali (creta, polistirolo, stoffe, carte di diverso tipo, materiali di recupero ecc.) e le capacità espressive con la sperimentazione di diverse tecniche di esecuzione del disegno (tempere, pastelli a olio e a cera, china, disegno a graffite e carboncino, collage ecc.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.);

- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione Fisica

Nel corso della Scuola Primaria, il lavoro è volto allo sviluppo degli schemi motori fondamentali (correre, saltare, tirare, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di attrezzi ginnici (palla, mattoncini, ecc.), allo sviluppo dell'equilibrio, della coordinazione fine (prendere la mira) e delle capacità condizionali di base (forza, velocità e resistenza). Il partecipare a semplici giochi di squadra e ai giochi sportivi sviluppa la collaborazione, la socializzazione e la capacità di agire seguendo delle regole. L'attività motoria viene svolta da insegnanti specialisti per due ore alla settimana. Nel secondo quadrimestre, un'ora di motoria viene sostituita dal progetto "Incontro uno sport".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche;
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva;
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Schema di sintesi di valutazione scuola primaria

In seguito all'O.M. 172/2020 e la successiva nota di accompagnamento del 4/12/2020

1. è stato predisposto un nuovo modello del Documento di Valutazione;
2. per ogni disciplina sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale coerentemente con i quattro livelli definiti dalla normativa, ovvero:

Livello di apprendimento raggiunto:
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il raggiungimento degli obiettivi prevede delle valutazioni INTERMEDIE e FINALI

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il curriculum di BDC School per la fascia d'età 11-14 anni si basa sull'integrazione fra "Indicazioni Nazionali" (MIM) e il curriculum Cambridge Lower Secondary ed è strutturato per sostenere e formare gli studenti affinché possano svilupparsi socialmente, accademicamente e creativamente. Con tale scopo, al termine della terza media, gli studenti avranno sviluppato il bagaglio di strumenti e competenze necessario per affrontare qualsiasi tipo di sfida futura e per diventare cittadini responsabili, capaci cioè di dare un contributo attivo all'interno della comunità.

BDC Middle School, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;

- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Al termine di Year 8, gli studenti sostengono:

- Gli esami di fine ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- I Cambridge Checkpoints.

Calendario scolastico

L'attività didattica è distribuita in 35 settimane per ogni anno scolastico fra il 6 settembre e il 17 giugno.

Il monte ore effettivo, derivante dall'aumento del numero di ore settimanali e dall'aumento del numero di settimane per anno scolastico rispetto alle 33 standard, rispetta i requisiti dei quadri orari ufficiali italiani.

L'anno scolastico:

- Inizia la seconda settimana di settembre di ogni anno e termina la seconda settimana di giugno dell'anno seguente;
- Prevede 35 settimane di attività didattica curricolare;
- E' articolato in due periodi ai fini della valutazione periodica e finale.

Quadro orario

L'orario è ripartito su cinque giorni, escluso il sabato, per un totale di 30 ore settimanali.

Sede di Cologno:

Sede di Milano:

Ingresso: 8.15/ 8.30

Ingresso: 8.15/ 8.30

Uscita: 15.50/ 16.00

Uscita: 15.35/ 15.45

Monte ore scuola secondaria di primo grado

Classi Prime, Seconde e Terze

ANNI	MATERIA	Lingua	ORE SETT	ORE ANNUALI
3	Italiano e approfondimento letterario e storico	Ita	8	280
3	Storia e geografia	Ita/Eng	2	70
3	Matematica	Ita/Eng	4	140
3	Scienze	Ita/Eng	2	70
3	Tecnologia/ design lab	Ita/Eng	2	70
3	Inglese	Eng	3	105
3	Il Lingua comunitaria	Spagnolo	2	70
3	Arte immagine	Ita/Eng	2	70
3	Scienze motorie e sportive	Ita/Eng	2	70
3	Musica	Ita/Eng	2	70
3	Religione/attività alternativa	Ita	1	35

Nella sede BDC di Milano l'attività didattica si sviluppa su 35 settimane per ogni anno scolastico pertanto il monte ore effettivo considerati gli intervalli, che sono parte integrante dell'attività didattica, ed escluso il tempo mensa, ammonta complessivamente a 1090 ore , suddivise in un monte ore giornaliero di 6 ore e 20 minuti e settimanale di 31 ore e 15 minuti.

8.15 – 8.30	Ingresso
8.30 – 9.20	I ora
9.20 – 10.10	II ora
10.10 – 11.00	III ora
11.00 – 11.10	Intervallo
11.10 – 12.00	IV ora
12.00 – 12.50	V ora
12.50– 13.50	Pausa Pranzo
13.50 – 14.40	VI ora
14.40– 15.45	VII ora
15.45 – 16.00	Uscita

Nella sede BDC di Cologno Monzese l'attività didattica si sviluppa su 35 settimane per ogni anno scolastico pertanto il monte ore effettivo considerati gli intervalli, che sono parte dell'attività didattica, ed escluso il tempo mensa, ammonta complessivamente a 1102,5 ore, suddivise in un monte ore giornaliero di 6 ore e 30 minuti e settimanale di 31 ore.

Il quadro orario delle discipline nella scuola Secondaria I grado è regolamentato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo, approvato con DPR n.89/2009, dove si stabilisce quanto segue:

“L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie....”

ANNI	MATERIA	Lingua	ORE SETT	ORE ANNUALI
3	Italiano e approfondimento letterario e storico	Ita	8	280
3	Storia e geografia	Ita/Eng	2	70
3	Matematica e scienze	Ita/Eng	4	210
3	Tecnologia/ design lab	Ita/Eng	2	70
3	Inglese	Eng	3	105
3	Il Lingua comunitaria	Spagnolo	2	70
3	Arte immagine	Ita/Eng	2	70
3	Scienze motorie e sportive	Ita/Eng	2	70
3	Musica	Ita/Eng	2	70
3	Religione/attività alternativa	Ita	1	35

Le ore vengono così ripartite:

8.15 – 8.30	Ingresso
8.30 – 9.20	I ora
9.20 – 10.10	II ora
10.10 – 10.25	Intervallo
10.25 – 11.15	III ora
11.15 – 12.20	IV ora
13.20 – 14.10	V ora
14.10 – 15.00	VI ora
15 .00– 15.50	VII ora
15.50 – 16.00	Uscita

In fase di programmazione annuale, il Collegio dei docenti delibererà la lingua veicolare da utilizzare nella

presentazione dei diversi argomenti.

Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente;
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.);
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla

morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua inglese

Oltre alle ore dedicate esclusivamente allo studio della lingua inglese i nostri studenti avranno modo di utilizzare tale lingua, che passerà così dall'essere un semplice oggetto di studio ad essere uno strumento per lo studio, per affrontare alcune materie del nostro curriculum, come ad es. matematica, scienze ecc., la cui programmazione verrà portata avanti in modo congiunto e sinergico insieme al titolare di classe madrelingua italiano. In questo modo verrà stimolata l'elasticità mentale dei nostri studenti, che avranno la possibilità di affinare sempre più le loro di code-switching.

- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Seconda lingua comunitaria: spagnolo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione);
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando

concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta;

- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale;
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità;
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, progetti musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli

- appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici;
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;
 - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e Immagine

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi;
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri;
- praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione;
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso;
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione;
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Educazione Civica

BDC School propone, all'interno del suo curriculum sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, un'ora alla settimana di educazione civica che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Le linee guida ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019 n°92 e del decreto ministeriale del 22 giugno 2020 n°35 individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, coerentemente con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole

dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte queste azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le precedenti tematiche rientrano inoltre nella proposta interdisciplinare "Cambridge Global Perspectives".

VALUTAZIONE

La valutazione è un concetto esteso e complesso che riguarda non solo l'operato di ogni singolo alunno ma anche i risultati del corpo docenti e la qualità del servizio reso dalla scuola nella sua interezza.

Valutazione dell'alunno

La valutazione dell'alunno è da considerarsi momento fondamentale dell'attività didattico/formativa, sia essa in itinere, sia finale/sommativa. La valutazione deve quindi essere considerata come fondamento dell'atto insegnamento-apprendimento, in quanto:

- Tende a salvaguardare l'unicità armonica di ogni singolo alunno, facendo in modo che in sede valutativa siano tenuti in considerazione gli aspetti inerenti il "sapere", il "saper fare" e il "saper essere";
- Si fonda su dati, sia di processo sia di prodotto, rilevati dagli insegnanti, attraverso il

loro quotidiano lavoro;

- Si colloca in una dimensione dialogica, così da aiutare l'alunno a conoscere sia i propri punti di forza, sia i propri punti di debolezza;
- E' sistematica e non limitata ai soli momenti dichiaratamente valutativi, in quanto ha anche una funzione di continuo monitoraggio (valutazione formativa);
- Fa parte del processo d'apprendimento in quanto è controllata dagli insegnanti e condivisa dagli alunni.

Data la sua complessa ed estesa natura, la valutazione avviene attraverso differenti strumenti (osservazione informale, osservazione sistematica, griglie di rilevazione ecc.) mediante i quali si valutano i processi di apprendimento dei bambini e, in base alla qualità delle loro risposte, si riequilibrano le successive proposte educativo/didattiche.

Definita la natura della valutazione e gli strumenti per attuarla, è giusto sottolineare il suo valore per i diversi attori che da essa sono coinvolti:

- Serve ai docenti per capire come modificare o integrare la proposta curricolare in rapporto agli obiettivi d'apprendimento e ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- Serve agli alunni per controllare i progressi compiuti, orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e di sviluppo della personalità.

Per fornire una valutazione coerente nella natura, negli strumenti e utile a tutti i suoi destinatari, la scuola:

- Valuta all'inizio per conoscere la situazione d'ingresso di ciascun bambino e, su questi risultati, predispone il percorso curricolare, anche in rapporto alle potenzialità e necessità di ogni bambino;
- Valuta in itinere per monitorare l'andamento delle attività di classe e di laboratorio, le risposte degli alunni e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi;
- Valuta alla fine dei trimestri per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite;
- Valuta, oltre agli esiti, anche i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il grado di partecipazione, di interesse-motivazione e di autonomia personale, l'impegno dimostrato e il comportamento.

Valutazione Scuola secondaria

Nei processi di verifica e valutazione, ben approfonditi all'interno del PTOF e, in particolare, all'interno del paragrafo "Valutazione", è coinvolta l'intera équipe dei docenti che, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, predispone e compila le schede di valutazione secondo le direttive ministeriali e certifica le competenze di ogni alunno.

Schema di sintesi delle valutazioni

1	L'alunno non produce alcuna prestazione né scritta né orale
2	L'alunno non si orienta assolutamente nella disciplina e la prestazione è quasi nulla
3	Prestazione gravemente lacunosa e frammentaria, l'alunno evidenzia una preparazione quasi inconsistente e prove gravemente incomplete
4	Insufficienza gravissima, l'alunno è ancora lontano dal raggiungimento degli obiettivi minimo
5	Insufficienza non grave, cioè l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi ma non è lontano da essi
6	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi
7	L'alunno ha raggiunto obiettivi superiori al minimo prefissato
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi ulteriori in modo soddisfacente
9	L'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, pervenendo all'eccellenza
10	L'alunno ha raggiunto competenze e capacità di rielaborazione personale encomiabili

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo didattica e della sua messa in atto nelle singole classi.

La valutazione che avviene nel Collegio Docenti ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire la sua competenza professionale e di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la Direzione è utile anche all'insegnante per valutare il proprio lavoro al fine di correggerlo, se necessario, o di modificarlo secondo i bisogni, varando i propri approcci e strategie ed offrendo occasioni di esperienze sempre nuove.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto per il "Contrasto al bullismo e al cyber-bullismo"

PREVENZIONE

BDC School ritiene necessario individuare strategie di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Un processo antibullismo di "politica scolastica integrata" interviene su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa. Tra i fattori di rischio del bullismo ci sono indubbiamente alcuni fattori ambientali. Anche se gli atti di violenza o aggressività possono essere perpetrati durante il tragitto casa-scuola o sui mezzi pubblici di trasporto, gli ambienti scolastici sono tra i contesti in cui gli episodi avvengono con maggiore frequenza. I soprusi e le violenze avvengono in classe, ma anche nei corridoi, in cortile, nei bagni o in altri ambienti scolastici. È importante monitorare gli spazi dedicati alla ricreazione e al gioco liberi e i momenti meno strutturati della giornata o dell'attività scolastica,

al fine di migliorare le modalità di sorveglianza degli alunni.

Tale approccio comporta la necessità di elaborare un piano di azioni che favorisca l'integrazione di esigenze e competenze presenti nella comunità scolastica. La scuola si impegna dunque a prevenire e contrastare possibili episodi di bullismo realizzando interventi anche con agenzie educative e con il privato sociale presenti sul territorio.

FORMAZIONE

La scuola è l'ambito in cui il bullismo e prevaricazione in genere possono maggiormente esprimersi. Tutti gli utenti scolastici, a vario titolo, possono essere coinvolti nel fenomeno: alunni, genitori, insegnanti, personale non-docente e dirigenti. È dunque particolarmente importante che tutti i soggetti abbiano le competenze per affrontare tali situazioni, ma è ancora più importante prevedere percorsi specifici per la prevenzione di tali fenomeni.

BDC School si impegna a programmare attività volte alla:

- Informazione/formazione rivolta agli alunni;
- Formazione degli insegnanti;
- Formazione dei genitori (incontri di formazione con esperti esterni o autoformazione all'interno di spazi messi appositamente a disposizione all'interno dell'edificio scolastico).

ESEMPI DI ATTIVITÀ SVOLTE CON GLI ALUNNI

- Questionario di monitoraggio sulla conoscenza della tematica bullismo/cyberbullismo e su eventuali disagi vissuti;
- Discussione su quanto emerso dai dati del questionario;
- Lettura e riflessione su brani tratti dal libro di lettura che trattano tematiche come amicizia, rapporti tra pari, rispetto di sé e degli altri, ecc;
- Lettura di libri di narrativa inerenti alle tematiche proposte;
- Produzione di materiali (cartelloni, disegni, fumetti, poster, ...) all'interno delle varie discipline;
- Brainstorming finale.

FORMAZIONE E CURRICOLO

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il PNSD è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

Nell'ambito del PNSD BDC School propone un programma di progressiva educazione alla sicurezza digitale come parte integrante del curriculum scolastico. BDC School si impegna inoltre a sviluppare una serie di competenze e comportamenti adeguati alle diverse età degli alunni.

Scuola e famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Occorre, pertanto, rafforzare e valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglia: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli, ma anche vigilando sui loro comportamenti.

Il bullismo online ha però alcune caratteristiche peculiari che lo rendono particolarmente pericoloso perché:

- il cyberbullismo è pervasivo: il cyberbullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La possibilità di avere smartphone sempre accesi e spesso connessi ad internet permette al cyberbullo di aggredire la sua vittima ogni volta che lo desidera;
- è un fenomeno persistente: il materiale diffamatorio pubblicato su internet può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- spettatori e cyberbulli sono potenzialmente infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate e molti possono essere cyberbulli, anche solo condividendo o promuovendo episodi di cyberbullismo, che potrebbero replicarsi in modo incontrollabile.

Intervenire in situazioni di cyberbullismo non è mai semplice: spesso si pensa di non sapere esattamente cosa fare e si ha timore di essere inadeguati. Per tale motivo la scuola si impegna ad individuare due strumenti che potranno agevolare l'intera comunità scolastica:

- nel decidere come intervenire;
- nel tenere traccia di ciò che è avvenuto rispetto ai comportamenti degli alunni online e di come è stato gestito il problema.

BDC School, infine, si impegna ad organizzare le seguenti attività di prevenzione al fenomeno:

- organizzazione di Corsi di formazione per docenti;
- partecipazione da parte di docenti a convegni e seminari sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- interventi di consulenza e supporto - su richiesta da parte della scuola - relativamente al tema del cyberbullismo.

Progetto "S.T.E.M. Lab BDC"

BDC ha realizzato all'interno di entrambe le sedi, un laboratorio S.T.E.M. (*science, technology, engineering and mathematics*) dotato di attrezzature e tecnologie all'avanguardia.

La struttura del laboratorio è in linea non solo con la filosofia educativa di BDC ma anche con la metodologia "Inquiry Based Learning" tipica della cultura anglosassone e, in particolar modo, del *modus operandi* di Cambridge International, che BDC integra e fa propria all'interno del suo curriculum.

Progetto "Accoglienza"

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, che consenta ai bambini di acquisire stima e fiducia in sé stessi e dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Il Progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità: favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia in se stessi e negli altri; star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno - alunno e alunno-insegnante; promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

Tutte le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: tuttavia il gioco non sarà fine a sé stesso, ma mirato a creare opportunità dinamico - relazionali, un clima sociale positivo e sereno, che aiuterà il bambino ad osservare la realtà circostante, a sperimentare, a imparare e a crescere.

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche ecc.) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni, in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato.

Progetto “Incontro uno sport”

Incontro uno sport è una attività curricolare destinata a tutti gli ordini di scuola

Si svolge in orario scolastico con cadenza settimanale con giorno e orario da definire all’inizio di ogni anno scolastico. In BDC lo sport non è semplicemente attività fisica, non è relegato a un semplice ruolo di svago: viene considerato un modello di valori per la vita, calibrati sulla base delle età degli allievi. Non si tratta solo di esercizio corporeo: per noi lo sport è finalizzato alla salute mentale, emozionale, relazionale oltretutto a quella più strettamente fisica. Se per i piccoli di Nido e Scuola dell’Infanzia sono previste attività finalizzate allo sviluppo delle capacità motorie e dei movimenti espressivi, gli alunni più grandi sviluppano progressivamente la consapevolezza del proprio corpo, affinano sempre più l’equilibrio e acquisiscono nuove capacità anche attraverso la relazione con i propri compagni nell’affrontare sport specifici.

Il progetto “Incontro uno sport” è portato avanti in collaborazione con diverse associazioni sportive presenti sul territorio ed è volto a far conoscere a tutti gli studenti della scuola primaria diversi tipi di sport ed utilizza le strutture sportive presenti nel territorio. In relazione al progetto promosso durante l’anno, l’orario scolastico pomeridiano potrà prolungarsi fino alle 18 per permettere agli allievi di frequentare i luoghi prescelti per l’attività sportiva.

Visite Guidate e Viaggi Di Istruzione

BDC School riconosce la validità formativa dei viaggi d’istruzione e delle visite guidate sia sul piano culturale sia sul piano del miglioramento del dialogo e del rapporto fra docenti ed alunni e tra alunni stessi.

In quest’ottica, la nostra scuola ritiene che tali iniziative debbano rientrare nel normale svolgimento delle lezioni:

- Come momento di arricchimento e completamento, sul piano concreto e attuale, delle nozioni acquisite;
- Come spunto di riflessione sui contenuti culturali e di analisi della realtà;
- Come ampliamento del bagaglio culturale.

Per tutte le classi sono inoltre previste uscite didattiche per spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, calibrati sull’età dei bambini, visite a musei storici o naturalistici e a laboratori interattivi.

PIANO DI INCLUSIONE

Il D. Lgs. 66/2017, attuativo della Buona Scuola, introduce il Piano per l'inclusione (PI).

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e individua le strategie inclusive per tutti gli alunni BES (D. M. 27/12/2012- C. M. n. 8 del 06/03/2013- D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ha la finalità di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dei diversi gradi della scuola BDC.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando

ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo

Il rispetto delle diversità che caratterizzano e arricchiscono le nostre classi, richiede un intervento educativo non standardizzato da parte della scuola, tale da offrire a ciascuno opportunità educative in rapporto alle sue esigenze e specificità. Claparede sosteneva *“una scuola su misura”*, mentre don Milani asseriva che *“non si può fare parti uguali tra disuguali”*.

Al centro dell'interesse c'è l'alunno con le sue specificità, potenzialità, carenze, attitudini e aspettative e ciò segna il passaggio da una didattica standardizzata ad una specifica per ognuno.

Occorre dunque privilegiare un'organizzazione curricolare flessibile, in grado di dare spazio all'interdisciplinarietà, ai metodi di indagine ai diversi linguaggi.

Per *“individualizzazione”* si intende un intervento educativo capace di riconoscere e valorizzare le diversità, individuando per ogni alunno le strategie didattiche più efficaci, così come garantito dalla nostra Costituzione (art. 3).

La *“personalizzazione”*, invece, va oltre l'individualizzazione, poiché non riguarda solo la metodologia, i tempi e le strategie organizzative; essa è una vera e propria *“curvatura”* di tutto l'intervento educativo sulle caratteristiche e sulle esigenze formative del singolo. Promossa dalle Indicazioni Nazionali, risulta decisiva soprattutto per i B.E.S., per gli alunni con bisogni educativi specifici, come i diversamente abili o i DSA.

Pari opportunità

La proposta di redigere un documento per definire le prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera

comunità scolastica. Il presente documento è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Intende dunque definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Più in generale, esso si propone di:

- Definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno dei diversi ordini della scuola;
- Facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- Promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, , Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La scuola non certifica lo stato di un alunno con bisogni educativi speciali; può tuttavia valutare se l'alunno necessiti un piano didattico personalizzato ("PDP"), perché considerate non sufficienti le forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni.

Il Consiglio di Classe o il team dei docenti incaricato deve elaborare un PDP per alunni con bisogni educativi speciali rivolti a:

- Alunni in attesa di diagnosi ;
- Alunni in attesa di certificazione DSA.

Nelle modalità per l'inclusione del piano dell'offerta formativa trovano esplicitazione:

- Impegno programmatico per l'inclusione che deve comprendere le modalità per:
 - Rilevazione ad analisi del bisogno;
 - Modalità di gestione dell'insegnamento curricolare;
 - Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
 - Relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Impegno a cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie;
- Pianificazione da parte del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe di progetti per il recupero, sia nel corso delle lezioni curricolari sia, eventualmente, extracurricularmente;
- Promozione, ove necessario, di attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con enti locali.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da:

- Il coordinatore delle attività didattiche ed educative
- Il Referente Sostegno di alunni con disabilità
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA

Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, educatori) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

GLO

Il GLO, gruppo di lavoro operativo, è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal coordinatore delle attività didattiche ed educative o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per la stesura del PEI BDC School si impegna quindi a muoversi come segue, ricordando che tale documento:

- È elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione;
- Tiene conto delle diagnosi e dei suggerimenti redatti dagli specialisti;
- È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;

- Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocazione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti dell'istituzione scolastica di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.

Formulazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170 (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010) , riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Il PDP degli alunni con DSA è obbligatorio ed è elaborato dal Consiglio di classe, così come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010). Dopo una fase iniziale di osservazione/valutazione si procede con la stesura del piano didattico, entro e non oltre il 30 novembre 2020. La compilazione del documento avviene collegialmente, ma è compito del coordinatore di classe raccogliere le informazioni riguardanti l'alunno, sia consultando la certificazione depositata in segreteria, sia prendendo contatti con la famiglia ed eventualmente invitandola a partecipare alla fase conclusiva prevista nell'ordine del giorno del prossimo consiglio di classe; si specifica che potranno essere presenti anche gli specialisti che seguono il discente qualora la famiglia ne faccia richiesta.

Il Coordinatore avrà cura, inoltre, di far protocollare il documento entro la prima decade di dicembre, dopo averlo fatto firmare al genitore. Secondo il D.M. del 27/12/2012 e successiva circolare ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013, contenente Indicazioni operative relative alla Direttiva stessa, emergono altre categorie di bisogni non riconducibili a situazioni di DSA.

In questi casi la scuola a interviene decidendo strumenti e modalità in collaborazione con i genitori.

La scansione dell'anno scolastico

Calendario scolastico

L'anno scolastico:

- Inizia la seconda settimana di settembre di ogni anno e termina la seconda di giugno dell'anno seguente
- Prevede 35 settimane di attività didattica curricolare
- E' articolato ai fini della valutazione periodica e finale in due periodi.

Le lezioni si svolgono ogni settimana dal lunedì al venerdì, salvo i giorni festivi o di vacanza.

Anno scolastico 2023/24

Il calendario dell'anno scolastico 2023-24 è schematizzato come segue:

Lezioni	7 settembre 2023 - 14 giugno 2024
Periodi	1°: 7 settembre 2023 – 31 gennaio 2023 2°: 1° febbraio – 14 giugno
Festività	1° novembre, 7 dicembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, 1° gennaio, 1° aprile, 25 aprile, 1° maggio
Periodi di sospensione dalle lezioni	I periodi di sospensione delle lezioni verranno deliberati di anno in anno in base alla normativa vigente. (La normativa di riferimento è la seguente: art. 74 del D.lgs. 297/94, art. 138 del D.lgs. 112/98, art. 5 del DPR 275/99.)

QUADRO ORARIO

Pre School (prescuola)

È un servizio facoltativo presente tutti i giorni.

- Infanzia: dalle 7.30 alle 8.00;
- Primaria: dalle ore 7.30 alle ore 8.15;
- Secondaria di Primo Grado: dalle 7.30 alle 8.00.

After School (doposcuola)

È un servizio facoltativo presente tutti i giorni.

- Infanzia: dalle 16.00 alle 18.30;
- Primaria: dalle ore 16.00 alle ore 18.30;
- Secondaria di Primo Grado: dalle 16.00 alle 18.30.

I bambini delle diverse classi sono riuniti in un'aula con un apposito insegnante dove si eseguono attività di vario tipo: lettura, giochi di gruppo ed attività creative.

Le uscite dal doposcuola sono:

- 1° uscita: dalle 16.45 alle 17.00;
- 2° uscita: dalle 17:45 alle 18.30.

Sono proposti percorsi di *aiuto allo studio* in piccolo gruppo per esigenze particolari.

Summer Camp

Al termine dell'anno scolastico è offerto alle famiglie un centro estivo, Summer Camp, per tutto il mese di luglio, per l'ultima settimana di agosto e per le prime settimane di settembre.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Le attività extra scolastiche organizzate ogni anno da BDC sono altamente qualificate e organizzate da professionisti del settore. Maestri ed educatori di molteplici discipline sono pronti per accompagnare i bambini in percorsi pomeridiani con obiettivi e finalità ben precise, senza mai dimenticare il divertimento.: l'offerta viene delineata ad inizio anno scolastico.

Tutti i corsi pomeridiani sono aperti ai bambini e agli adulti del territorio, sia interni che esterni all'Istituto.

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali di BDC, composti secondo le disposizioni del D.P.R. n. 416 del 31.5.1974, sono i seguenti:

- Consiglio d'Istituto;
- Collegio dei Docenti;
- Consigli di Sezione/Classe;
- Consigli di Intersezione/Interclasse.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione scuola/famiglia è per noi un punto fondamentale della vita scolastica. Vogliamo costruire coi genitori un'*alleanza educativa* incentrata su relazioni significative che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente alla vita della scuola partecipando agli incontri, agli eventi, alle giornate aperte e ai colloqui individuali.

Ogni componente della scuola si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che secondo la prassi istituzionale è adottato dal Consiglio di Istituto ed ha pertanto carattere vincolante.

Il presente regolamento è uno strumento di carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e che diviene quindi indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.1 – Ingresso e uscita

Ingresso: i genitori accompagnano i bambini all'ingresso e li salutano senza entrare all'interno delle classi.

L'ingresso è previsto secondo le seguenti fasce orarie:

- 8:00/9:20 - Infanzia;
- 8:15/8:30 - Primaria;

- 8:15/8:30 - Secondaria di 1° Grado.

Chi avesse necessità di accompagnare a scuola i bambini in orario successivo rispetto a quelli sopra indicati deve obbligatoriamente avvisare la segreteria o telefonicamente o tramite e-mail.

Uscita: Al termine dell'orario scolastico i genitori attendono i bambini all'esterno dell'edificio scolastico, i bambini vengono accompagnati dagli insegnanti secondo turni stabiliti a seconda del grado scolastico.

Chi avesse necessità di ritirare i bambini prima dell'orario di uscita deve dare preventiva comunicazione in segreteria o sul diario.

Per motivi di sicurezza non è consentito soffermarsi a scuola dopo il termine delle lezioni ed è vietato ritornare in aula per recuperare oggetti dimenticati.

Art. 2 – Accesso all'edificio scolastico

L'accesso all'edificio scolastico durante le ore di lezione è consentito soltanto previa autorizzazione della Direzione o di un suo delegato.

Art. 3 – Organizzazione della segreteria e colloqui con la Dirigente Scolastica e la Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17:00.

La Dirigente Scolastica e i Coordinatori sono disponibili per colloqui con le famiglie previo appuntamento da fissare tramite la segreteria.

Art. 4 – Infortuni

In caso di infortunio o di condizioni di significativo malessere del bambino, la scuola avviserà la famiglia, a cui potrà essere richiesto di ritirare il bambino nei casi non gestibili autonomamente dalla Scuola.

Art. 5 – Salute

La scuola informerà i genitori, sull'opportunità di allontanamento del loro bambino/a dalla scuola in caso di: febbre, diarrea, vomito, pidocchi, congiuntivite, notevole malessere.

Art. 6 – Assenze

In caso di assenza per malattia o per motivi familiari, i genitori sono pregati di dare tempestiva comunicazione alla segreteria o via mail o tramite telefono.

Art. 7 – Materiale Scolastico

Prima dell'inizio dell'anno scolastico ogni famiglia riceverà via mail una lista del materiale scolastico che dovrà essere portato a partire dal primo giorno di scuola.

Art. 8 – Giochi e oggetti personali

Per motivi pedagogici è importante che bambini e ragazzi non portino a scuola giocattoli e/o oggetti personali. I genitori si impegnano quindi per fare in modo che ciò non avvenga; qualora ciò non fosse possibile, durante le prime settimane di frequenza, le insegnanti inviteranno i bambini a lasciare tali oggetti all'interno di un apposito contenitore posto al di fuori dell'aula.

Art. 9 - Alimentazione

La scuola si avvale di un servizio di catering che è controllato dall'ASL e adotta le procedure HACCP come prevede la normativa in materia.

Il menù è stagionale e viene inviato via mail alle famiglie della scuola.

Durante la giornata è inoltre previsto un momento dedicato alla merenda che sarà fornita direttamente dalla scuola. Chi avesse allergie, problemi medici o desiderasse una dieta speciale per motivi etici o religiosi deve presentare in segreteria certificato medico aggiornato o richiesta scritta firmata da entrambi i genitori.

Per motivi di sicurezza è vietato dare ai bambini qualunque cibo non confezionato o che non contenga l'elenco dettagliato degli ingredienti.

Art. 10 – Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e colloqui scuola-famiglia

Allo scopo di favorire l'interazione con le famiglie, la scuola organizza:

- Colloqui individuali;
- Riunioni di classe;
- Incontri con la psicologa.

All'inizio dell'anno verrà fornito il calendario delle riunioni e gli orari di ricevimento degli insegnanti. Gli incontri individuali con gli insegnanti potranno essere fissati tramite e-mail, diario o appositi doodle spediti direttamente dalla segreteria in particolari momenti dell'anno.

Art. 11 – Regolamento disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno come finalità ultima il garantire una serena convivenza all'interno della comunità scolastica.

Si elencano di seguito le possibili infrazioni al regolamento, le corrispondenti sanzioni, i termini entro cui queste ultime devono essere irrogate e l'organo competente ad emanarle.

Regola non rispettata	Sanzioni previste	Erogazione	Organo competente
frequentare con puntualità e regolarità le lezioni	Ammonizione verbale privata o in classe.	Contestuale	Docente
giustificare con tempestività le assenze e i ritardi, far firmare le comunicazioni	Ammonizione sul diario personale e /o sul registro di classe. Dopo 5 ritardi: Comunicazione telefonica ed eventuale convocazione a colloquio dei genitori	Contestuale Entro 2 gg.	Docente Docente o coordinatore di classe
svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi costantemente nello studio	Ammonizione verbale privata o in classe e annotazione per mancata esecuzione sul registro elettronico	Contestuale	Docente
presentarsi a scuola solamente con il materiale necessario e appropriato allo svolgimento delle attività didattiche	Ritiro immediato di oggetti non idonei e/o pericolosi e annotazioni sul diario personale e sul registro. Riconsegna dell'oggetto alla famiglia	Contestuale Entro 7 gg	Docente Docente e/o Coordinatore di classe

Rispettare la normativa sull'uso del telefono cellulare che non ne prevede l'utilizzo a scuola da parte degli alunni e, se in possesso degli stessi, deve essere tenuto spento e riposto nello zaino	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • usa il cellulare per la prima volta. Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare che gli sarà riconsegnato al termine delle lezioni della giornata. • usa il cellulare per la seconda volta. Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare da parte del Docente che lo consegnerà al Coordinatore delle attività educative e didattiche. Il Coordinatore restituirà il cellulare ai genitori dopo colloquio. Usa il cellulare per la terza volta Assegnazione della nota disciplinare e ritiro del cellulare da parte del Docente che lo consegnerà al Coordinatore delle attività educative. Provvedimento disciplinare con sospensione fino a 5 gg. 	Contestuale	Docente/ Docente dell'ultima ora
		Contestuale	Docente
		Entro 2 giorni	Coordinatore attività educative.
		Contestuale	Docente
		Entro 10 giorni	Consiglio di classe
prestare attenzione regolare in classe favorire la creazione di un	Ammonizione verbale privata o in classe. Nota disciplinare sul registro	Contestuale	Docente
		Contestuale	Docente
clima positivo collaborazione e apprendimento, evitando occasioni di disturbo	elettronico. In caso di comportamento reiterato: Convocazione a colloquio dei genitori.	Entro 7 giorni.	Docente
Comportamento adeguato con compagni e/o docenti sia in classe, sia durante la ricreazione che nelle attività organizzate dalla scuola (ad es. uscite didattiche, gite, etc.)	Ammonizione sul diario personale e sul registro	Contestuale	Docente
rispettare gli arredi scolastici, le attrezzature e i sussidi didattici usare correttamente le cose proprie ed altrui, in modo da non arrecare danni	Ammonizione verbale	Contestuale	Docente
	In caso di gravi o reiterate infrazioni: Convocazione a colloquio dei genitori. Esclusione da uscite, visite didattiche e viaggi di integrazione culturale. Sospensione dalle lezioni ed eventuale allontanamento per uno o più giorni In caso di danni agli arredi scolastici, alle attrezzature e ai sussidi didattici: Notifica alla famiglia dei danni provocati alle cose o alle persone. Richiesta di risarcimento dei danni.	Entro due giorni	Coordinatore di classe/Coordinatore attività didattiche
		Entro 10 giorni	Coordinatore attività didattiche
		Entro 10 giorni	Consiglio di classe con i Rappresentanti dei genitori
		Entro 10 giorni	Coordinatore attività didattiche
	Entro 15 giorni.	Coordinatore attività didattiche	

	Ammonizione verbale privata o in classe. Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione a colloquio dei genitori. Esclusione da uscite, visite didattiche e viaggi di integrazione culturale, in caso di comportamenti tali da far temere per l'incolumità delle persone. Sospensione dalle lezioni con allontanamento temporaneo per un periodo non superiore ai 5 gg.	Contestuale Contestuale Entro 2 giorni Entro 10 giorni Entro 10 giorni	Docente Docente Coordinatore di classe Coordinatore delle attività educative e didattiche. Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori
rispettare la legge sulla privacy (divieto di acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici e successivamente diffonderli anche in altre forme ivi compresa la pubblicazione su internet)	Ammonizione verbale privata o in classe. Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione a colloquio dei genitori Sospensione dalle lezioni con allontanamento temporaneo a discrezione del Consiglio di Classe	Contestuale Contestuale Entro 2 gg. Entro 5 gg.	Docente Docente Coordinatore / Coordinatore attività educative Consiglio di Classe / Coordinatore attività educative.
Non sottrarre materiale didattico/ scolastico e/o di altri alunni	Provvedimento disciplinare con sospensione fino a 5 giorni	Entro 5 giorni	Coni rappresentanti dei genitori. Consiglio di Classe

Art. 12 Organo di garanzia interno e regole di funzionamento.

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria.

Nello specifico:

- decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Coordinatore delle attività didattiche e educative, con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti,
- due rappresentanti dei genitori.

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.

Procedure e tempi

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno (se maggiorenne) o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'OdG entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Presidente convoca l'OdG entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo.

Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato nell'ufficio del Coordinatore delle attività educative didattiche ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Firma del legale rappresentante